Elsa Marchiori

UN AMICO DA CONOSCERE

Don Luigi Caburlotto



	realizzati dai ragazzi delle istituzioni educative a don Luigi Caburlotto
© 2013	3, Marcianum Press, Venezia
Impagir	nazione e grafica: Linotipia Antoniana, Padova
	rtina: dell'infanzia "Nazaret", Lentiai (BL), Plastico realizzato con ni, 2012
ISBN 9	978-88-6512-209-9

INDICE

Presentazione	7
Capitolo I Vivere Venezia	9
Capitolo II L'infanzia	13
Capitolo III La vocazione	19
Capitolo IV Tra i poveri	23
Capitolo V Le Figlie di San Giuseppe	27
Capitolo VI Altre missioni a Venezia e oltre la laguna	33
Capitolo VII Il patronato parrocchiale e le officine negli Istituti maschili	39
Capitolo VIII Nomine e incarichi	43
Capitolo IX Episodi d'amore	47

Capitolo X La vera vita	53
Capitolo XI Per sempre	55
Capitolo XII La promessa	59
Illustrazioni	

PRESENTAZIONE

È un bisogno dell'intelligenza e del cuore raccontare la vita di un amico per far conoscere un uomo innamorato di Gesù Cristo, inserito nella storia del suo tempo, che ha vissuto le situazioni quotidiane come opportunità per crescere nella fiducia in Dio Padre e per scoprire e far emergere il tesoro nascosto nel cuore di ogni uomo.

L'autrice, con delicatezza e dedizione, si immerge nel fascino della realtà veneziana, culla di storia, cultura, fede nel quotidiano.

Vivere a Venezia è esperienza di umanità, di realtà e di sogno.

Il venerabile Luigi Caburlotto sperimentò tutto questo con cuore aperto a Dio e ai fratelli.

Nell'infanzia si è lasciato plasmare dalla semplicità amorosa del cuore di mamma Elena, imparando a fermarsi per rivolgere la mente a Dio nel quotidiano e quando abbassava lo sguardo cercava di leggere, nei fratelli che incontrava, la presenza di Gesù di cui la mamma gli aveva parlato.

Questo esercizio l'ha facilitato a scoprire la sua chiamata: "Signore ho imparato chi è il tuo prediletto, è il povero me lo insegni fin dal tuo nascere".

La vocazione è dono di Dio ed è risposta dell'uomo.

L'infanzia e la giovinezza di Luigi sono stati periodi di crescita nella ricerca di come rispondere al progetto di Dio nella sua vita, poiché era certo che Dio guida la vita dell'uomo.

La preghiera, il silenzio, lo studio lo conducono sulla strada dei poveri, dei soli, dei più bisognosi, di coloro che non possono ricambiare, via sicura che conduce a Dio nella gratuità e nel nascondimento.

L'autrice ha descritto con chiarezza come la Fondazione di un Istituto sia espressione di condivisione di un dono nello Spirito per tutti coloro che lo accolgono.